



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Giovedì, 31 maggio 2018

FIN - CAMPANIA

Giovedì, 31 maggio 2018

FIN - Campania

31/05/2018 Il Mattino Pagina 21	<i>f.d.l.</i>	
Il ricordo di de Gaudio, dirigente gentiluomo di Spagna '82		1
31/05/2018 Il Mattino Pagina 23	<i>Gianluca Agata</i>	
FIGC, È SFIDA A MALAGÒ		3
31/05/2018 Il Mattino Pagina 37	<i>Paolo Barbuto</i>	
«La Mostra è pronta, basta attacchi»		5
31/05/2018 Corriere del Mezzogiorno Pagina 3	<i>Paolo Cuzzo</i>	
Il Comune di Napoli a rischio default De Magistris corre al Colle da...		7
31/05/2018 Il Roma Pagina 14		
Universiadi, il Comune: no ad Agnano, Villaggio alla Mostra		9
31/05/2018 Il Roma Pagina 21	<i>GIANLUCA MIRANDA</i>	
«Ancelotti, che colpo del Napoli»		10
31/05/2018 Il Roma Pagina 21	<i>GIANMIR</i>	
Ferlaino: «Ora bisogna fare meglio di Sarri». Sirignano:...		12
31/05/2018 Il Roma Pagina 22	<i>MIMMO SICA</i>	
Il Premio de Gaudio a Tardelli e Carratelli		14
31/05/2018 Il Roma Pagina 24		
Brivido Canottieri, la rivoluzione fa paura		17
31/05/2018 Il Roma Pagina 24		
Cesport da sogno, martedì il saluto delle istituzioni		18

Il ricordo di de Gaudio, dirigente gentiluomo di Spagna '82

Non poteva esserci tristezza nel giorno del ricordo di Carlo de Gaudio, il dirigente gentiluomo scomparso tre anni fa lasciando profondi ricordi negli atleti e negli allenatori che lo avevano frequentato quando era stato il presidente della Canottieri Napoli e il capodelegazione dell'Italia ai Mondiali dell'82, vinti dalla truppa di Enzo Bearzot contro tutto e tutti. Nel salone delle «Arcate», a un passo da casa sua, l'evento organizzato dai figli Chantal e Ugo con il supporto di chi era legato al commendatore, da Giulio Pazzanese a un gruppo di giornalisti guidato da Lucio Cirino Pomicino. Due opere dell'artista Lello Esposito ai vincitori della prima edizione del «Premio de Gaudio»: Marco Tardelli, protagonista della finale mondiale dell'11 luglio, l'Urlo di Madrid, e il giornalista Mimmo Carratelli, che aveva seguito da vicino tutta la storia di Carlo.

«Del grande dirigente e del grande imprenditore che nel dopoguerra si inventò il mestiere di importatore di carne dal Sud America. È stato il volto bello di Napoli». Delicato l'amarcord di Tardelli: «Quando cominciava la giornata nel ritiro della Nazionale, eravamo felici di incontrare a colazione il commendatore de Gaudio perché era sempre sorridente. Lo avevi vicino per una carezza, un incoraggiamento ma anche per un rimprovero». Per lui e Carratelli un'opera a forma di onda realizzata da Esposito, legato a Napoli quanto de Gaudio, che aveva girato il mondo restando fedele alla sua amatissima città. A coordinare la giornata la giornalista nazionale dell'Ussi, Gianfranco Coppola, che ha dato la parola all'ex presidente della Federcalcio Giancarlo Abete, al presidente della Lega Dilettanti Cosimo Sibilia, al presidente dell'Ordine nazionale dei giornalisti Carlo Verna e all'ex presidente del Napoli Corrado Ferlaino, che ha ricordato non solo i serrati confronti con l'amico sull'acquisto di Maradona ma anche le vacanze in Grecia, «quando eravamo giovani a caccia di ragazze», e la spaghetata nel mare di Barcellona durante i Mondiali, «quando Carlo si mise a cucinare gli spaghetti perché il marinaio francese non ne era capace».

L'amarcord non è stato triste perché de Gaudio non avrebbe voluto: emanava simpatia, il suo viso non era mai corrucciato, neanche nei momenti delicati, come la gestione del silenzio stampa della Nazionale in Spagna o le sconfitte della sua amatissima Canottieri in piscina. Da dirigente della Federnuoto visse anche la drammatica esperienza dell'assalto dei terroristi di «Settembre Nero» nel villaggio olimpico di

Sport **M** **21** **31 maggio 2018**

«ANCELOTTI NON BASTA»

►Tardelli, il campione dell'urlo mondiale del 1982 «Carlo un gran colpo, ma servono anche i top player»

►È un allenatore di grande livello internazionale la squadra può tentare con lui l'avventura Champions»



ANCELOTTI È IL SIMBOLO DELLA NAPOLETANITÀ NEL MONDO. LE SUE QUALITÀ DI ITALIA E ADESSO SI FAZIORE IN GERMANIA

Ironia social del Napoli: ecco i ministri azzurri

Adina Santoro della difesa, Calisto Tanzi del ministero di...



Il ricordo di de Gaudio, dirigente gentiluomo di Spagna '82

FELI PREMIO TARDELLI E IL GIORNALISTA CARROTTELLI A NAPOLI NEL MONDO




L'URLO: Chantal De Gaudio...

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Monaco di Baviera nel 72.

Mantenne il proverbiale self control e nel caos totale chiese a Bubi Dennerlein: «Tu che parli il tedesco, fatti spiegare dai poliziotti cosa sta succedendo». Dal 2019 verrà istituita una borsa di studio da assegnare a un giovane atleta: il modo migliore per onorare la memoria di de Gaudio.

f.d.l.

FIGC, È SFIDA A MALAGÒ

Il presidente del Coni Giovanni Malagò e il commissario straordinario della Federcalcio Roberto Fabbricini vengano allo scoperto. Inutile criticare l'iniziativa della candidatura di Giancarlo Abete opponendo la necessità di trovare un candidato alternativo. «Se proprio non si riconoscono nella volontà del 73% della federcalcio sarebbe opportuna una loro candidatura» tuona il presidente della Lnd Cosimo Sibilìa. La giornata è di quelle tranquille. Premio Carlo de Gaudio, ideale per gli amarcord.

Ma l'intervento del numero uno del calcio dilettantistico italiano, l'asse portante della disciplina più amata dagli italiani, scuote nuovamente le già agitate acque della Federcalcio. «Viviamo un momento difficile - dice - Con coraggio, con i tre quarti dei delegati della Federcalcio abbiamo richiesto l'Assemblea che deve celebrarsi entro due mesi, all'inizio di agosto. Dico deve perché si sta cominciando a pensare a qualche modo ostruzionistico per dilatare i tempi».

E Sibilìa non è tenero nei confronti di Fabbricini: «Leggo delle affermazioni del commissario straordinario che dice: c'è bisogno di un altro candidato in alternativa a Giancarlo Abete, nostro candidato con il 73%. Allora spero che si possa candidare il commissario straordinario o il presidente del Coni a rappresentare la parte che non si riconosce nel 73%».

L'ASSEMBLEA L'ex n.1 di via Allegri, dimessosi nel 2014 dopo l'eliminazione al primo turno dell'Italia ai Mondiali, è il nome scelto da quattro componenti federali: Lega Dilettanti, Lega Pro, giocatori e arbitri. Candidatura alla quale si è opposto il presidente del Coni per il quale «questo è un errore come metodologia, indipendentemente dal nome del candidato». Una terrazza, quella delle Arcate dalla quale riparte la richiesta dell'Assemblea. «Il calcio ha valore dal basso. È la più grande democrazia che esiste perché vede tutti partecipi e protagonisti e i protagonisti sono scelti dalla gente» il pensiero di Giancarlo Abete. «I commissariamenti sono l'eccezione, non la regola. Prima o poi devono terminare e non hanno senso le imposizioni dall'alto perché quando la parola torna alla democrazia, queste possono essere sovvertite e si ritorna al punto di partenza. Il sistema delle élite non funziona più e noi che ci riteniamo classe dirigente dobbiamo avere una capacità di rapporto migliore con la base».

LO SPREAD Un calcio, come emerge dall'ottava edizione del Reportcalcio, lo studio della Figc, sviluppato in collaborazione con Arel e PwC che descrive lo stato di salute del pallone, che conta 1,4 milioni di tesserati per 12.795 società e 83.142 squadre. Un calcio che conosce il suo spread, quello fra



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Serie A e Bundesliga, campionato di riferimento fra i 5 principali europei secondo alcuni parametri attualmente negativo. «È in linea con quello del sistema Paese, 208,3», ha spiegato Niccolò Donna, responsabile centro studi della Figc. Negativo il dato che arriva dagli stadi di Serie A con oltre 8 milioni di posti che restano invenduti. Dal 1978 l' affluenza media è diminuita del 35%. Il dg della Federcalcio, Michele Uva, ha sottolineato: «Crescono i tesserati nel settore giovanile scolastico, contrariamente a ciò che avviene in altri sport in Italia e all' estero».

Gianluca Agata

«La Mostra è pronta, basta attacchi»

Parla con foga Giuseppe Oliviero, la vicenda gli sta a cuore perché ci sta lavorando da quaranta giorni, anche la notte. Quel villaggio per gli atleti delle Universiadi, la Mostra è pronta ad accoglierlo: «Però dal mondo della politica arrivano parole inaccettabili. Inaccettabili». Il consigliere delegato della Mostra d'Oltremare, ripete due volte l'ultimo aggettivo per dare forza al suo pensiero. Si riferisce alla Regione, al presidente De Luca il quale ha pensato che dietro quel villaggio ci fosse un blitz per rimettere in sesto i conti dell'Ente, alla proposta di spostare tutto ad Agnano, alle critiche di chi sostiene che l'allestimento del villaggio sarebbe devastante per quel luogo tutelato, ai dubbi sulle capacità del sistema fognario della struttura.

Oliviero, dicono che lei si senta aggredito. «Ho spalle forti e non sarebbe un problema. Però desidero che sia chiara una cosa: noi siamo quelli che hanno offerto una soluzione a un problema che sembrava insormontabile. Se poi qualcuno è pronto a far rompere il giocattolo deve prendersi le sue responsabilità, e non siamo certamente noi. Ribadisco, noi siamo la soluzione, non il problema».

Insomma, ce l'ha a morte con la Regione. «No, io non ce l'ho con nessuno. Però trovo ingiusti certi attacchi, anche perché non rappresentano la realtà».

Si riferisce alle preoccupazioni, espresse con vigore, sui possibili danni alla struttura?

«Possiamo partire da questo punto, d'accordo. E spiegare, a chi è preoccupato, che il nostro progetto prevede l'innesto dei moduli abitativi al di fuori delle aree verdi, e per adesso è stato guardato con favore dalla Soprintendenza».

Poi c'è la questione delle fognature.

«Che ad Agnano non ci sono mentre qui da noi hanno la capacità di sostenere la presenza in contemporanea di 30mila persone come è accaduto durante l'ultimo Comicon. Non mi sembra che i visitatori di quei giorni abbiano avuto limitazioni all'utilizzo dei servizi...».

C'è anche la bordata sull'utilizzo dei fondi. Il presidente della Regione chiede che non vengano utilizzati per far quadrare i bilanci «che non stanno in piedi» dell'Ente.

«Innanzitutto mi preme sottolineare che la gestione dei fondi non attiene alla Mostra d'Oltremare. Ma poi c'è un altro dettaglio che mi fa riflettere: la Regione Campania è socia al 25% della Mostra, il presidente dovrebbe gioire al pensiero di vedere un bilancio rimesso in sesto in tempi rapidi. Mi sembra

Primo Piano Napoli

Le Universiadi

«La Mostra è pronta, basta attacchi»

Il consigliere delegato Oliviero: «De Luca ha utilizzato parole inaccettabili, siamo la soluzione non il problema»
La sfida: «L'ipotesi Agnano si è già rivelata fallimentare. I nostri progetti sono pronti, chi vuole vederli ci chiami»

LE INTERVISTE DEL MATTINO

Paolo Baratta

Parla con foga Giuseppe Oliviero, la vicenda gli sta a cuore perché ci sta lavorando da quaranta giorni, anche la notte. Quel villaggio per gli atleti delle Universiadi, la Mostra è pronta ad accoglierlo: «Però dal mondo della politica arrivano parole inaccettabili. Inaccettabili». Il consigliere delegato della Mostra d'Oltremare, ripete due volte l'ultimo aggettivo per dare forza al suo pensiero. Si riferisce alla Regione, al presidente De Luca il quale ha pensato che dietro quel villaggio ci fosse un blitz per rimettere in sesto i conti dell'Ente, alla proposta di spostare tutto ad Agnano, alle critiche di chi sostiene che l'allestimento del villaggio sarebbe devastante per quel luogo tutelato, ai dubbi sulle capacità del sistema fognario della struttura.

Oliviero, dicono che lei si senta aggredito. «Ho spalle forti e non sarebbe un problema. Però desidero che sia chiara una cosa: noi siamo quelli che hanno offerto una soluzione a un problema che sembrava insormontabile. Se poi qualcuno è pronto a far rompere il giocattolo deve prendersi le sue responsabilità, e non siamo certamente noi. Ribadisco, noi siamo la soluzione, non il problema».

Insomma, ce l'ha a morte con la Regione. «No, io non ce l'ho con nessuno. Però trovo ingiusti certi attacchi, anche perché non rappresentano la realtà».

«No, io non ce l'ho con nessuno. Però trovo ingiusti certi attacchi, anche perché non rappresentano la realtà».

«No, io non ce l'ho con nessuno. Però trovo ingiusti certi attacchi, anche perché non rappresentano la realtà».

«No, io non ce l'ho con nessuno. Però trovo ingiusti certi attacchi, anche perché non rappresentano la realtà».

«No, io non ce l'ho con nessuno. Però trovo ingiusti certi attacchi, anche perché non rappresentano la realtà».

«No, io non ce l'ho con nessuno. Però trovo ingiusti certi attacchi, anche perché non rappresentano la realtà».

«No, io non ce l'ho con nessuno. Però trovo ingiusti certi attacchi, anche perché non rappresentano la realtà».

«No, io non ce l'ho con nessuno. Però trovo ingiusti certi attacchi, anche perché non rappresentano la realtà».

«No, io non ce l'ho con nessuno. Però trovo ingiusti certi attacchi, anche perché non rappresentano la realtà».

«No, io non ce l'ho con nessuno. Però trovo ingiusti certi attacchi, anche perché non rappresentano la realtà».

«No, io non ce l'ho con nessuno. Però trovo ingiusti certi attacchi, anche perché non rappresentano la realtà».

«No, io non ce l'ho con nessuno. Però trovo ingiusti certi attacchi, anche perché non rappresentano la realtà».

«No, io non ce l'ho con nessuno. Però trovo ingiusti certi attacchi, anche perché non rappresentano la realtà».

«No, io non ce l'ho con nessuno. Però trovo ingiusti certi attacchi, anche perché non rappresentano la realtà».

«No, io non ce l'ho con nessuno. Però trovo ingiusti certi attacchi, anche perché non rappresentano la realtà».

«No, io non ce l'ho con nessuno. Però trovo ingiusti certi attacchi, anche perché non rappresentano la realtà».



Il villaggio per gli atleti delle Universiadi, la Mostra è pronta ad accoglierlo. In alto: l'area del villaggio. In basso: la struttura fognaria. A destra: il sistema di drenaggio delle acque meteoriche.

«Tutto il resto funziona alla perfezione. Noi siamo a disposizione per risolvere ogni problema. Il nostro progetto è pronto, chi vuole vederlo ci chiami».

«No, io non ce l'ho con nessuno. Però trovo ingiusti certi attacchi, anche perché non rappresentano la realtà».

«No, io non ce l'ho con nessuno. Però trovo ingiusti certi attacchi, anche perché non rappresentano la realtà».

«No, io non ce l'ho con nessuno. Però trovo ingiusti certi attacchi, anche perché non rappresentano la realtà».

«No, io non ce l'ho con nessuno. Però trovo ingiusti certi attacchi, anche perché non rappresentano la realtà».

«No, io non ce l'ho con nessuno. Però trovo ingiusti certi attacchi, anche perché non rappresentano la realtà».

«No, io non ce l'ho con nessuno. Però trovo ingiusti certi attacchi, anche perché non rappresentano la realtà».

«No, io non ce l'ho con nessuno. Però trovo ingiusti certi attacchi, anche perché non rappresentano la realtà».

«No, io non ce l'ho con nessuno. Però trovo ingiusti certi attacchi, anche perché non rappresentano la realtà».

«No, io non ce l'ho con nessuno. Però trovo ingiusti certi attacchi, anche perché non rappresentano la realtà».

«No, io non ce l'ho con nessuno. Però trovo ingiusti certi attacchi, anche perché non rappresentano la realtà».

«No, io non ce l'ho con nessuno. Però trovo ingiusti certi attacchi, anche perché non rappresentano la realtà».

«No, io non ce l'ho con nessuno. Però trovo ingiusti certi attacchi, anche perché non rappresentano la realtà».

«No, io non ce l'ho con nessuno. Però trovo ingiusti certi attacchi, anche perché non rappresentano la realtà».

«No, io non ce l'ho con nessuno. Però trovo ingiusti certi attacchi, anche perché non rappresentano la realtà».

«No, io non ce l'ho con nessuno. Però trovo ingiusti certi attacchi, anche perché non rappresentano la realtà».

«No, io non ce l'ho con nessuno. Però trovo ingiusti certi attacchi, anche perché non rappresentano la realtà».

«No, io non ce l'ho con nessuno. Però trovo ingiusti certi attacchi, anche perché non rappresentano la realtà».

«No, io non ce l'ho con nessuno. Però trovo ingiusti certi attacchi, anche perché non rappresentano la realtà».

Federico II, per festeggiare l'anniversario il Cortile delle Statue restituito alla città

La cerimonia di restituzione del Cortile delle Statue a San Marco di Napoli, sede del Comune di San Marco di Napoli, è stata celebrata venerdì 25 maggio. Il sindaco, Giuseppe Oliviero, ha presenziato alla cerimonia insieme a numerosi esponenti politici e cittadini. Il Cortile delle Statue, che era stato sequestrato nel 1980, è stato restituito alla città e sarà destinato a ospitare un museo dedicato a Federico II.

La cerimonia si è svolta in un'atmosfera solenne e partecipata. Oliviero ha sottolineato l'importanza di restituire alla città un luogo di grande valore storico e culturale. Ha anche parlato della sua amministrazione e della sua visione per il futuro della città.

Il sindaco ha anche ringraziato tutti coloro che hanno contribuito alla restituzione del Cortile delle Statue. Ha infine augurato un buon lavoro a tutti gli esponenti politici e cittadini presenti.

La cerimonia è stata preceduta da un'attività di pulizia del Cortile delle Statue. Oliviero ha invitato tutti i cittadini a partecipare a questa attività e a contribuire alla cura del luogo.

Il sindaco ha anche parlato della sua amministrazione e della sua visione per il futuro della città. Ha sottolineato l'importanza di investire nella cultura e nella valorizzazione del patrimonio storico e artistico della città.

La cerimonia è stata conclusa con un'attività di ringraziamento. Oliviero ha ringraziato tutti i presenti e ha augurato un buon lavoro a tutti.

Il sindaco ha anche parlato della sua amministrazione e della sua visione per il futuro della città. Ha sottolineato l'importanza di investire nella cultura e nella valorizzazione del patrimonio storico e artistico della città.

La cerimonia è stata conclusa con un'attività di ringraziamento. Oliviero ha ringraziato tutti i presenti e ha augurato un buon lavoro a tutti.

Il sindaco ha anche parlato della sua amministrazione e della sua visione per il futuro della città. Ha sottolineato l'importanza di investire nella cultura e nella valorizzazione del patrimonio storico e artistico della città.

La cerimonia è stata conclusa con un'attività di ringraziamento. Oliviero ha ringraziato tutti i presenti e ha augurato un buon lavoro a tutti.

Il sindaco ha anche parlato della sua amministrazione e della sua visione per il futuro della città. Ha sottolineato l'importanza di investire nella cultura e nella valorizzazione del patrimonio storico e artistico della città.

La cerimonia è stata conclusa con un'attività di ringraziamento. Oliviero ha ringraziato tutti i presenti e ha augurato un buon lavoro a tutti.

Il sindaco ha anche parlato della sua amministrazione e della sua visione per il futuro della città. Ha sottolineato l'importanza di investire nella cultura e nella valorizzazione del patrimonio storico e artistico della città.

La cerimonia è stata conclusa con un'attività di ringraziamento. Oliviero ha ringraziato tutti i presenti e ha augurato un buon lavoro a tutti.

Il sindaco ha anche parlato della sua amministrazione e della sua visione per il futuro della città. Ha sottolineato l'importanza di investire nella cultura e nella valorizzazione del patrimonio storico e artistico della città.

La cerimonia è stata conclusa con un'attività di ringraziamento. Oliviero ha ringraziato tutti i presenti e ha augurato un buon lavoro a tutti.

M Giovedì 25 Maggio 2018

37

LE INTERVISTE DEL MATTINO

Paolo Baratta

Parla con foga Giuseppe Oliviero, la vicenda gli sta a cuore perché ci sta lavorando da quaranta giorni, anche la notte. Quel villaggio per gli atleti delle Universiadi, la Mostra è pronta ad accoglierlo: «Però dal mondo della politica arrivano parole inaccettabili. Inaccettabili». Il consigliere delegato della Mostra d'Oltremare, ripete due volte l'ultimo aggettivo per dare forza al suo pensiero. Si riferisce alla Regione, al presidente De Luca il quale ha pensato che dietro quel villaggio ci fosse un blitz per rimettere in sesto i conti dell'Ente, alla proposta di spostare tutto ad Agnano, alle critiche di chi sostiene che l'allestimento del villaggio sarebbe devastante per quel luogo tutelato, ai dubbi sulle capacità del sistema fognario della struttura.

Oliviero, dicono che lei si senta aggredito. «Ho spalle forti e non sarebbe un problema. Però desidero che sia chiara una cosa: noi siamo quelli che hanno offerto una soluzione a un problema che sembrava insormontabile. Se poi qualcuno è pronto a far rompere il giocattolo deve prendersi le sue responsabilità, e non siamo certamente noi. Ribadisco, noi siamo la soluzione, non il problema».

Insomma, ce l'ha a morte con la Regione. «No, io non ce l'ho con nessuno. Però trovo ingiusti certi attacchi, anche perché non rappresentano la realtà».

«No, io non ce l'ho con nessuno. Però trovo ingiusti certi attacchi, anche perché non rappresentano la realtà».

«No, io non ce l'ho con nessuno. Però trovo ingiusti certi attacchi, anche perché non rappresentano la realtà».

«No, io non ce l'ho con nessuno. Però trovo ingiusti certi attacchi, anche perché non rappresentano la realtà».

«No, io non ce l'ho con nessuno. Però trovo ingiusti certi attacchi, anche perché non rappresentano la realtà».

«No, io non ce l'ho con nessuno. Però trovo ingiusti certi attacchi, anche perché non rappresentano la realtà».

«No, io non ce l'ho con nessuno. Però trovo ingiusti certi attacchi, anche perché non rappresentano la realtà».

«No, io non ce l'ho con nessuno. Però trovo ingiusti certi attacchi, anche perché non rappresentano la realtà».

«No, io non ce l'ho con nessuno. Però trovo ingiusti certi attacchi, anche perché non rappresentano la realtà».

«No, io non ce l'ho con nessuno. Però trovo ingiusti certi attacchi, anche perché non rappresentano la realtà».

«No, io non ce l'ho con nessuno. Però trovo ingiusti certi attacchi, anche perché non rappresentano la realtà».

«No, io non ce l'ho con nessuno. Però trovo ingiusti certi attacchi, anche perché non rappresentano la realtà».

paradossale l'idea che un socio sia contrario a un'ipotesi del genere».

Si torna sempre sullo scontro politico.

«Perché è il solo scontro in atto. Tutto il resto funziona alla perfezione. Noi siamo a disposizione e stiamo procedendo: dopo aver effettuato lo studio di fattibilità e aver verificato l'interesse del mercato, adesso abbiamo il mandato di presentare un capitolato d'appalto che verrà verificato dalla Fisu. Poi la prossima cabina di regia deciderà il da farsi».

E se si decidesse di non allestire il villaggio degli atleti alla Mostra?

«Sicuramente ci sarebbe un'alternativa. Attualmente tutto ruota attorno al villaggio: senza villaggio non si fanno le Universiadi».

Pensa che continueranno gli attacchi?

«Se la Regione ha ancora perplessità, può convocarci: guarderemo assieme tutti i documenti.

Se poi hanno soluzioni alternative, noi siamo anche pronti a regalare il nostro progetto. Lo facciamo volentieri, in un clima di cooperazione e trasparenza».

Paolo Barbuto

FIN - Campania

Il Comune di Napoli a rischio default De Magistris corre al Colle da Mattarella

Il presidente della repubblica ha ricevuto il sindaco nel pieno del caos di governo Colloquio di 15 minuti: «Ha avuto grande sensibilità istituzionale per le autonomie locali»

NAPOLI Non solo Di Maio, Salvini e Cottarelli piuttosto che Conte. Nel pieno del caos politico per la formazione del governo, con il rischio anche di nuove elezioni in piena estate, il presidente della Repubblica ha avuto modo di ricevere anche il sindaco di Napoli, Luigi De Magistris che da settimane aveva chiesto al capo dello Stato un colloquio per chiedergli un aiuto per la città. Appuntamento che è stato fissato proprio ieri, con De Magistris che, appena ricevuta la chiamata dal Quirinale, si è fiondato al Colle per essere ricevuto per un quarto d'ora. Senza dubbio, e soprattutto visto il momento, un gesto di grande attenzione da parte di Mattarella verso Napoli. «Ho espresso al Capo dello Stato preoccupazione per la fase di assenza di un Governo nel pieno delle sue funzioni per la grave ricaduta che può avere per gli enti locali ed ho illustrato al presidente il peso dei debiti storici ed ingiusti che gravano su alcuni Comuni, Napoli in testa», ha raccontato il primo cittadino napoletano a margine di un evento commemorativo per Stefano Rodotà a Palazzo Serra di Cassano.

Nel corso dell'incontro al Quirinale, De Magistris ha inoltre sottolineato «quanto inaccettabile, pericoloso e ingiusto il rischio di dissesto per taluni Comuni, in particolare del Mezzogiorno».

Nel ringraziare il presidente della Repubblica «per la forte sensibilità istituzionale sempre mostrata verso le autonomie locali» il sindaco ha poi sottolineato «come in un momento storico così delicato, da un punto di vista politico ed istituzionale, c'è chi opera, in prima linea, in polveriere sociali, garantendo coesione e sviluppo del paese».

«I sindaci uniscono l'Italia valorizzando le autonomie dei territori» ha detto ancora De Magistris, evidenziando inoltre come, a suo avviso, la città di Napoli, «nonostante sia senza soldi e con le casse pignorate, stia raggiungendo obiettivi storici in settori come la cultura e il turismo».

La richiesta di aiuto al capo dello Stato è però la prova di quanto delicato sia il momento per il Comune di Napoli.

Corriere del Mezzogiorno | Giovedì 31 Maggio 2018

Primo piano | Politica

Il Comune di Napoli a rischio default De Magistris corre al Colle da Mattarella

Il presidente della repubblica ha ricevuto il sindaco nel pieno del caos di governo Colloquio di 15 minuti: «Ha avuto grande sensibilità istituzionale per le autonomie locali»

La vicenda
Non solo Di Maio, Salvini e Cottarelli piuttosto che Conte. Nel pieno del caos politico per la formazione del governo, con il rischio anche di nuove elezioni in piena estate, il presidente della Repubblica ha avuto modo di ricevere anche il sindaco di Napoli, Luigi De Magistris che da settimane aveva chiesto al capo dello Stato un colloquio per chiedergli un aiuto per la città. Appuntamento che è stato fissato proprio ieri, con De Magistris che, appena ricevuta la chiamata dal Quirinale, si è fiondato al Colle per essere ricevuto per un quarto d'ora. Senza dubbio, e soprattutto visto il momento, un gesto di grande attenzione da parte di Mattarella verso Napoli.



Luigi De Magistris e Sergio Mattarella. De Magistris ha chiesto un colloquio con il presidente della Repubblica per un quarto d'ora

La vicenda
Non solo Di Maio, Salvini e Cottarelli piuttosto che Conte. Nel pieno del caos politico per la formazione del governo, con il rischio anche di nuove elezioni in piena estate, il presidente della Repubblica ha avuto modo di ricevere anche il sindaco di Napoli, Luigi De Magistris che da settimane aveva chiesto al capo dello Stato un colloquio per chiedergli un aiuto per la città. Appuntamento che è stato fissato proprio ieri, con De Magistris che, appena ricevuta la chiamata dal Quirinale, si è fiondato al Colle per essere ricevuto per un quarto d'ora. Senza dubbio, e soprattutto visto il momento, un gesto di grande attenzione da parte di Mattarella verso Napoli.

Ma perché la situazione è così delicata? Il sindaco di Napoli ha chiesto un colloquio con il presidente della Repubblica per un quarto d'ora. Senza dubbio, e soprattutto visto il momento, un gesto di grande attenzione da parte di Mattarella verso Napoli.

Ma perché la situazione è così delicata? Il sindaco di Napoli ha chiesto un colloquio con il presidente della Repubblica per un quarto d'ora. Senza dubbio, e soprattutto visto il momento, un gesto di grande attenzione da parte di Mattarella verso Napoli.

La vicenda

Il retroscena

Giunta De Luca Sms al veleno di Mario Casillo e i silenzi democristiani

La vicenda
Non solo Di Maio, Salvini e Cottarelli piuttosto che Conte. Nel pieno del caos politico per la formazione del governo, con il rischio anche di nuove elezioni in piena estate, il presidente della Repubblica ha avuto modo di ricevere anche il sindaco di Napoli, Luigi De Magistris che da settimane aveva chiesto al capo dello Stato un colloquio per chiedergli un aiuto per la città. Appuntamento che è stato fissato proprio ieri, con De Magistris che, appena ricevuta la chiamata dal Quirinale, si è fiondato al Colle per essere ricevuto per un quarto d'ora. Senza dubbio, e soprattutto visto il momento, un gesto di grande attenzione da parte di Mattarella verso Napoli.

Il retroscena
Non solo Di Maio, Salvini e Cottarelli piuttosto che Conte. Nel pieno del caos politico per la formazione del governo, con il rischio anche di nuove elezioni in piena estate, il presidente della Repubblica ha avuto modo di ricevere anche il sindaco di Napoli, Luigi De Magistris che da settimane aveva chiesto al capo dello Stato un colloquio per chiedergli un aiuto per la città. Appuntamento che è stato fissato proprio ieri, con De Magistris che, appena ricevuta la chiamata dal Quirinale, si è fiondato al Colle per essere ricevuto per un quarto d'ora. Senza dubbio, e soprattutto visto il momento, un gesto di grande attenzione da parte di Mattarella verso Napoli.

Giunta De Luca Sms al veleno di Mario Casillo e i silenzi democristiani
Non solo Di Maio, Salvini e Cottarelli piuttosto che Conte. Nel pieno del caos politico per la formazione del governo, con il rischio anche di nuove elezioni in piena estate, il presidente della Repubblica ha avuto modo di ricevere anche il sindaco di Napoli, Luigi De Magistris che da settimane aveva chiesto al capo dello Stato un colloquio per chiedergli un aiuto per la città. Appuntamento che è stato fissato proprio ieri, con De Magistris che, appena ricevuta la chiamata dal Quirinale, si è fiondato al Colle per essere ricevuto per un quarto d'ora. Senza dubbio, e soprattutto visto il momento, un gesto di grande attenzione da parte di Mattarella verso Napoli.

Caserta

Il retroscena

Giunta De Luca Sms al veleno di Mario Casillo e i silenzi democristiani

Caserta
Non solo Di Maio, Salvini e Cottarelli piuttosto che Conte. Nel pieno del caos politico per la formazione del governo, con il rischio anche di nuove elezioni in piena estate, il presidente della Repubblica ha avuto modo di ricevere anche il sindaco di Napoli, Luigi De Magistris che da settimane aveva chiesto al capo dello Stato un colloquio per chiedergli un aiuto per la città. Appuntamento che è stato fissato proprio ieri, con De Magistris che, appena ricevuta la chiamata dal Quirinale, si è fiondato al Colle per essere ricevuto per un quarto d'ora. Senza dubbio, e soprattutto visto il momento, un gesto di grande attenzione da parte di Mattarella verso Napoli.

Il retroscena
Non solo Di Maio, Salvini e Cottarelli piuttosto che Conte. Nel pieno del caos politico per la formazione del governo, con il rischio anche di nuove elezioni in piena estate, il presidente della Repubblica ha avuto modo di ricevere anche il sindaco di Napoli, Luigi De Magistris che da settimane aveva chiesto al capo dello Stato un colloquio per chiedergli un aiuto per la città. Appuntamento che è stato fissato proprio ieri, con De Magistris che, appena ricevuta la chiamata dal Quirinale, si è fiondato al Colle per essere ricevuto per un quarto d'ora. Senza dubbio, e soprattutto visto il momento, un gesto di grande attenzione da parte di Mattarella verso Napoli.

Giunta De Luca Sms al veleno di Mario Casillo e i silenzi democristiani
Non solo Di Maio, Salvini e Cottarelli piuttosto che Conte. Nel pieno del caos politico per la formazione del governo, con il rischio anche di nuove elezioni in piena estate, il presidente della Repubblica ha avuto modo di ricevere anche il sindaco di Napoli, Luigi De Magistris che da settimane aveva chiesto al capo dello Stato un colloquio per chiedergli un aiuto per la città. Appuntamento che è stato fissato proprio ieri, con De Magistris che, appena ricevuta la chiamata dal Quirinale, si è fiondato al Colle per essere ricevuto per un quarto d'ora. Senza dubbio, e soprattutto visto il momento, un gesto di grande attenzione da parte di Mattarella verso Napoli.

FIN - Campania

Alle prese con problemi vecchi e nuovi, con debiti che provengono addirittura dalla fase post terremoto del 1980 e con sanzioni da 85 milioni della Corte dei conti che decorreranno dal 2019, l'amministrazione comunale è stata costretta a mettere in vendita numerosi beni immobili di pregio: dai circoli cittadini, come quello del Tennis o il Circolo Posillipo; all'Ippodromo di Agnano e perfino al palazzo del consiglio comunale.

Ma potrebbe anche non bastare. E non soltanto per la difficoltà di alienare beni di questa entità alle giuste cifre.

Ma perché la situazione generale della cassa municipale è di quelle che fanno tremare i polsi e con le sole dismissioni si corre il rischio di non farcela. Inoltre, nel rendiconto di bilancio 2017 (non approvato dai revisori contabili del Comune) viene evidenziato come sia il capitolo riscossione delle multe che quello dell'alienazione dei beni immobili sia assolutamente insufficiente. Peraltro, stando alla relazione dei revisori contabili di Palazzo San Giacomo, i creditori del Comune di Napoli, nel 2017, sono stati pagati con oltre 10 mesi di ritardo rispetto all'emissione della fattura.

Situazioni insomma molto complicate che de Magistris ha messo sul tavolo dell'Anci, di cui è vicepresidente. Situazione che, per grandi linee, l'ex magistrato ha portato all'attenzione di Mattarella che già in passato ha dimostrato grande attenzione verso i problemi di Napoli.

Ovviamente, quello che serve a de Magistris - e a tanti suoi colleghi sindaci - è un intervento legislativo per affrontare il problema dei debiti storici del Comune: intervento che ovviamente non può fare - né può pretendere - il capo dello Stato perché spetta al Parlamento. Parlamento che, però, non si sa se e quanto ancora durerà. È questo il gran timore di de Magistris. Che, tra l'altro, in caso di nuove elezioni, potrebbe essere della partita in prima persona.

Paolo Cuzzo

LA KERMESSA Auricchio: «Troppe criticità per l'ippodromo». Latella: «Ad agosto capiremo se possiamo farcela»

Universiadi, il Comune: no ad Agnano, Villaggio alla Mostra

NAPOLI. «Il tema vero è la lotta contro il tempo. Ad agosto si tireranno le somme sulla situazione. Allo stato, ha spiegato, tutto ciò che si poteva avviare è stato avviato e si valuterà se le Universiadi si potranno realizzare o meno: tutte le opere dovranno essere infatti completate entro il 30 aprile del 2019». Così il commissario straordinario per le Universiadi Luisa Latella, ieri durante la riunione della commissione Universiadi del comune presieduta da Vincenzo Moretto. L'ex prefetto di Catanzaro ha fatto il punto della situazione: «I progetti sugli impianti sportivi dei 67 comuni coinvolti sono già stati validati e inviati alle stazioni appaltanti ed il Coni si sta occupando degli allestimenti. Per l'ospitalità degli atleti a Napoli, al momento sono due i progetti al vaglio della Federazione Italiana Sport Universitari (Fisu), uno relativo all'Ippodromo di Agnano, ipotesi avanzata dalla Regione, l'altro relativo alla Mostra: il 15 giugno si conosceranno gli esiti della valutazione». Anche il capo di Gabinetto Attilio Auricchio ha posto l'attenzione sul villaggio degli atleti: «La Mostra è la soluzione più praticabile. Diverse sono le criticità che sorgerebbero se la scelta ricadesse sull'Ippodromo: assenza di infrastrutture, necessità di trovare collocazione per i 700 cavalli ospitati, interruzione delle gare. Anche dal punto di vista della mobilità, la Mostra offre migliori garanzie: dei circa 7200 atleti previsti nella fase di picco dell'evento. Nell'appalto

giovedì 21 maggio 2018
f Roma - il Giornale di Napoli
www.ilgiornale.it

ROMA 13
NAPOLI

Stipendi non restituiti dopo la causa vinta La protesta dei lavoratori: Porto bloccato

«Lotta disoccupati 7 novembre» e «Si Cobas» in agitazione contro le società di trasporto merci
«Gli operai hanno vinto le cause per il reintegro, ma le aziende non hanno mai pagato gli arretrati»

di Antonio Sannarò

NAPOLI. Blocco nella giornata di ieri al Porto di Napoli da parte di alcune decine di aderenti al Movimento di Lotta Disoccupati il 7 Novembre e Si Cobas per protestare contro alcune società di logistica e di trasporto merci, tra queste Comatex, colpevoli di aver in passato licenziato degli operai per vicescandali della causa di reintegro. «Nei confronti dei lavoratori - le parole degli attivisti di Si Cobas e Disoccupati 7 Novembre raggiungendo i terminali dove avviene il trasposto della merce - c'è stato un uso massiccio della cassa integrazione, ordinaria e straordinaria, licenziamenti anche mascherati e situazioni. Ai lavoratori hanno fatto pagare le conseguenze della mancata sicurezza del porto di Napoli, che invece continua a generare profitti a dispetto di chi ci lavora. Già in passato si erano verificati blocchi parziali del porto, con la dirigenza e le società del settore logistico, a partire dall'amministratore del Terminal Centro generale Pisapia e Legno De Foa, più nel merito dei movimenti cittadini che si battono per la difesa dei lavoratori. Le sentenze di reintegro risalgono alla seconda metà del 2017 emesse dal Tribunale di Napoli, accompagnate da altri sin-

dei lavoratori mentre il lavoro dei giudici si compiva. Proprio su questo punto, spiegano i promotori della protesta di mercoledì, «diverse opere sono stati reintegrati dopo aver vinto la causa di lavoro con le sentenze che in alcuni casi parlano di evidenti discriminazioni di genere. Ma oggi giungono, su chi ha avuto il reintegro devono essere anche corrisposti gli stipendi arretrati del periodo in cui sono rimasti a casa. I licenziati sono stati pure accusati di mettere in pericolo l'incolumità dei propri colleghi, una cosa ridicola. Ma le condizioni di lavoro sono peggiorate, con minori tutele sebbene i profitti del porto e delle società aumentino. Per gli impiegati non c'è il minimo rispetto e dal porto si continua a dare la colpa della mancata sicurezza. Proprio sulla questione del licenziamento, su un'interista del 5 aprile il capitano De Foa a specifico domanda su una ipotetica campagna di licenziamento in un contratto, che ha commesso anche in Misc Crocchi, risponde: «Non è così. Abbiamo alzato il livello di guardia e purtroppo abbiamo dovuto licenziare persone che avevano a che fare con traffici poco chiari e che avevano illecitamente abusato di alcuni strumenti giuridici come la

legge 104 ed altre. Tutte cose che sono state discusse e confermate in tribunale. Non abbiamo operato alcun licenziamento di massa. Oggi siamo usciti dalla fase dei licenziamenti, però abbiamo lavorato molto sulla produttività». Dal Movimento 7 Novembre e Si Cobas arriva anche un'accusa ai sindacati, «Hanno abituato ai lavoratori ad abbassare la testa, mentre qualcuno ha invece dimostrato di non piegarsi e di voler combattere. È giunta una invece di rialzarsi e combattere per i diritti di lavoratori sempre più sfruttati con politiche acciaccate».

DI SCALA (FORZA ITALIA): «I DIPENDENTI VANNO SUBITO REINTEGRATI» «Vertenza Caremar, si applichi la sentenza»

NAPOLI. «Gli oltre 18 ex lavoratori della Caremar vanno reintegrati al loro posto e gli vanno riconosciuti tutti i diritti acquisiti, arretrati compresi: le sentenze si applicano, non si negoziano. Soprattutto se al ribaltone. La afferma la Consigliera regionale di Forza Italia del Consiglio regionale della Campania, Maria Grazia Di Scala, Consigliera regionale della Commissione Trasporti, commentando la costituzione della sottocommissione che dovrebbe seguire un eventuale accordo tra la compagnia di navigazione e i lavoratori che a seguito di sentenza esecutiva

dovrebbero essere reintegrati in servizio. «Ai lavoratori ingiustamente licenziati va riconosciuto il reintegro stabilito dai giudici non un mero diritto ad essere eventualmente richiamati a tempo determinato o la possibilità di inventarsi mille espedienti per garantirsi un minimo di continuità salariale», sottolinea Di Scala. «L'istituzione che si rispetti non può avallare il mancato rispetto della legge, delle regole e delle sentenze ma, viceversa, impegnarsi perché chiunque voglia un servizio pubblico fa faccia nella massima trasparenza e col massimo rigore».

LA KERMESSA Auricchio: «Troppe criticità per l'ippodromo». Latella: «Ad agosto capiremo se possiamo farcela» Universiadi, il Comune: no ad Agnano, Villaggio alla Mostra

NAPOLI. «Il tema vero è la lotta contro il tempo. Ad agosto si tireranno le somme sulla situazione. Allo stato, ha spiegato, tutto ciò che si poteva avviare è stato avviato e si valuterà se le Universiadi si potranno realizzare o meno: tutte le opere dovranno essere infatti completate entro il 30 aprile del 2019». Così il commissario straordinario per le Universiadi Luisa Latella, ieri durante la riunione della commissione Universiadi del comune presieduta da Vincenzo Moretto. L'ex prefetto di Catanzaro ha fatto il punto della situazione: «I progetti sugli impianti sportivi dei 67 comuni coinvolti sono già stati validati e inviati alle stazioni appaltanti ed il Coni si sta occupando degli allestimenti. Per l'ospitalità degli atleti a Napoli, al momento sono due i progetti al vaglio della Federazione Italiana Sport Universitari (Fisu), uno relativo all'Ippodromo di Agnano, ipotesi avanzata dalla Regione, l'altro relativo alla Mostra: il 15



giugno si conosceranno gli esiti della valutazione. Anche il capo di Gabinetto Attilio Auricchio ha posto l'attenzione sul villaggio degli atleti: «La Mostra è la soluzione più praticabile. Diverse sono le criticità che sorgerebbero se la scelta ricadesse sull'Ippodromo: assenza di infrastrutture, necessità di trovare collocazione per i 700 cavalli ospitati, interruzione delle gare. Anche dal punto di vista della mobilità, la Mostra offre migliori garanzie: dei circa 7200 atleti previsti nella fase di picco dell'evento. Nell'appalto



NAPOLI. «Ancora calcinacci nel centro storico di Napoli e, per fortuna, anche questa volta non ci sono stati feriti perché non si trovavano a passare persone nel momento in cui sono caduti. A dimostrazione i feriti, con il consigliere regionale Francesco Emilia Barvelli e la capogruppo della Prima Municipalità, Benedetta Schiannone, dando notizia della caduta di calcinacci dalla facciata della chiesa di Santa Maria degli Angeli a Pianafalco. «Partecipò, con come molti palazzi privati e pubblici, anche tante chiese avrebbero bisogno di una profonda ristrutturazione e messa in sicurezza» hanno aggiunto Barvelli e Schiannone per i quali «bisogna mettere in piedi un tavolo interistituzionale che permetta di trovare una strada da seguire per intercettare i fondi comunitari per il recupero del patrimonio edilizio da affidare a gruppi e agevolazioni».

LE INTERVISTE Giancarlo Abete, Cosimo Sibilia e Marco Tardelli applaudono la scelta di De Laurentiis: «Ha preso il top dei tecnici»

«Ancelotti, che colpo del Napoli»

L' ex numero uno della Federcalcio: «Il presidente del Napoli ha dimostrato di voler crescere ancora di più non solo in Italia ma anche in Europa». Il presidente della Lega Dilettanti: «Sborsare tanti soldi per un allenatore è un buon segno». L' ex campione del mondo: «Adesso ci vogliono i rinforzi»

NAPOLI. Passione, entusiasmo e tanta commozione ieri mattina al complesso "Le Arcate" di Napoli per l' evento organizzato in memoria dell' ex dirigente della Federcalcio italiana Carlo De Gaudio. In via Aniello Falcone, a ridosso del quartiere Vomero, è stato infatti assegnato un premio in nome del grande dirigente sportivo dove erano presenti tanti volti noti del calcio nostrano. Tra i premiati Giancarlo Abete, ex presidente della Figc, Cosimo Sibilia presidente della Lega Nazionale Dilettanti e il campione del mondo Marco Tardelli, quest' ultimo vincitore del premio. Prima di parlare di calcio giocato, Abete, Sibilia e Tardelli hanno voluto ricordare il nome di Carlo De Gaudio: «Parliamo di un grande uomo di sport, ricordato soprattutto per i Mondiali del 1982. Carlo è stato per noi un punto di riferimento, è stato un uomo che ha dato lustro alla città di Napoli e all' intero paese. In un periodo così particolare per il calcio Napoli, dato l' arrivo di Ancelotti che ha portato molto entusiasmo nell' ambiente azzurro, al

20 ROMA
SPORT

giovedì 31 maggio 2018
Roma - Il Giornale di Napoli
www.romatoday.it

LE INTERVISTE Giancarlo Abete, Cosimo Sibilia e Marco Tardelli applaudono la scelta di De Laurentiis: «Ha preso il top dei tecnici»

«Ancelotti, che colpo del Napoli»

L' ex numero uno della Federcalcio: «Il presidente del Napoli ha dimostrato di voler crescere ancora di più non solo in Italia ma anche in Europa». Il presidente della Lega Dilettanti: «Sborsare tanti soldi per un allenatore è un buon segno». L' ex campione del mondo: «Adesso ci vogliono i rinforzi»

DI GIANCARLO MISANO

NAPOLI. Passione, entusiasmo e tanta commozione ieri mattina al complesso "Le Arcate" di Napoli per l' evento organizzato in memoria dell' ex dirigente della Federcalcio italiana Carlo De Gaudio. In via Aniello Falcone, a ridosso del quartiere Vomero, è stato infatti assegnato un premio in nome del grande dirigente sportivo dove erano presenti tanti volti noti del calcio nostrano. Tra i premiati Giancarlo Abete, ex presidente della Figc, Cosimo Sibilia presidente della Lega Nazionale Dilettanti e il campione del mondo Marco Tardelli, quest' ultimo vincitore del premio. Prima di parlare di calcio giocato, Abete, Sibilia e Tardelli hanno voluto ricordare il nome di Carlo De Gaudio: «Parliamo di un grande uomo di sport, ricordato soprattutto per i Mondiali del 1982. Carlo è stato per noi un punto di riferimento, è stato un uomo che ha dato lustro alla città di Napoli e all' intero paese. In un periodo così particolare per il calcio Napoli, dato l' arrivo di Ancelotti che ha portato molto entusiasmo nell' ambiente azzurro, al



De sinistra Giancarlo Abete, Cosimo Sibilia e Marco Tardelli durante i loro interventi a "Le Arcate"

Foto: Agence Luzon

Giancarlo Abete è diventato così un uomo di riferimento per il club di De Laurentiis che si appresta ad iniziare una nuova stagione. In un' intervista al quotidiano azzurro, Abete ha parlato del nuovo corso del club di De Laurentiis, del ruolo di Ancelotti e dell' arrivo di Sarri. «L' arrivo di Ancelotti è un buon segno, è un uomo che ha dato lustro alla città di Napoli e all' intero paese. In un periodo così particolare per il calcio Napoli, dato l' arrivo di Ancelotti che ha portato molto entusiasmo nell' ambiente azzurro, al

compionati. Sarri? I napoletani hanno fatto bene ad insediare un allenatore che può portare alla vittoria. Sarri è stato un grande allenatore, ma forse era giusto il momento di cambiare. Ancelotti è un allenatore di provata esperienza, è un uomo che ha dato lustro alla città di Napoli e all' intero paese. In un periodo così particolare per il calcio Napoli, dato l' arrivo di Ancelotti che ha portato molto entusiasmo nell' ambiente azzurro, al

Assegnati i riconoscimenti in nome dell' ex dirigente della Figc

di acquisti. Sarri più di un campione. Ha tante competizioni e deve avere una reale abilitazione a vincere. Il Napoli è un club che ha portato molto entusiasmo nell' ambiente azzurro, al

L'EX PRESIDENTE DEL NAPOLI E IL MAGISTRATO SPERANO NELLO SCUDETTO. ESPOSITO E CARRATELLI: È ARRIVATO A VINCERE»

Ferlaino: «Ora bisogna fare meglio di Sarri», Sirignano: «Carlo porta più qualità»

NAPOLI. Alla mattina di sport dedicata al premio Carlo De Gaudio non sono mancate tante personalità di calcio, ma è stato un periodo così particolare per il calcio Napoli, dato l' arrivo di Ancelotti che ha portato molto entusiasmo nell' ambiente azzurro, al



L' ex presidente del Napoli Ferlaino e il magistrato Sirignano

Foto: Di Caro Miro

Ferlaino, ex presidente del Napoli scudettato, che ha fatto i complimenti al presidente De Laurentiis: «Ora bisogna fare meglio di Sarri, è un uomo che ha dato lustro alla città di Napoli e all' intero paese. In un periodo così particolare per il calcio Napoli, dato l' arrivo di Ancelotti che ha portato molto entusiasmo nell' ambiente azzurro, al

«Ora bisogna fare meglio di Sarri», Sirignano: «Carlo porta più qualità»

Assegnati i riconoscimenti in nome dell' ex dirigente della Figc

di acquisti. Sarri più di un campione. Ha tante competizioni e deve avere una reale abilitazione a vincere. Il Napoli è un club che ha portato molto entusiasmo nell' ambiente azzurro, al

Oggi ricordarlo è doveroso perché è stato un amico che ha dato lustro alla città di Napoli e all' intero paese». In un periodo così particolare per il calcio Napoli, dato l' arrivo di Ancelotti che ha portato molto entusiasmo nell' ambiente azzurro, al termine della cerimonia, non sono mancati pensieri per il club di De Laurentiis che si appresta ad iniziare una nuova stagione alla ricerca del tanto ambito scudetto.

Giancarlo Abete: «Ancelotti è un allenatore di primissima fascia, ha vinto in tutti i principali paesi. È una scelta al top, e non si possono non fare i complimenti a De Laurentiis per averlo preso, credo questo sia un segnale di una volontà di mantenere, rafforzare e crescere a livello europeo e societario. Lo scudetto? Quando si compete, non si compete da soli, ma Ancelotti ha l' abitudine a vincere i campionati. Sarri? I Napoletani hanno fatto bene ad innamorarsi di lui, l' allenatore toscano rappresenta

una concezione del calcio positiva, in cui ci si deve riconoscere. La vita di una società è però fatta di scelte e in ogni caso l'ex allenatore degli azzurri ha lasciato un bellissimo ricordo anche riguardo i punti conquistati campo (91, ndr) che non hanno precedenti nella storia del Napoli».

Cosimo Sibilia: «Con Ancelotti si è scelto un allenatore tra i primi al mondo, se il Napoli si è classificato secondo nell'ultimo campionato, con l'ex tecnico del Bayern Monaco ci sono parecchie possibilità di poter vincere lo scudetto. De Laurentiis che, di solito, è un parsimonioso amministratore si è lasciato andare dal punto di vista economico: questo credo sia un buon segnale per i napoletani e dovrebbe essere di buon auspicio. Il mercato? Già leggo dei nomi importanti, molti calciatori saranno sicuramente più invogliati a venire a Napoli perché con Ancelotti si costruirà una squadra di enorme qualità».

Marco Tardelli: «Ancelotti è un gran colpo per gli azzurri, può convincere i giocatori in partenza a rimanere, con l'arrivo di un altro allenatore probabilmente non sarebbe successa la stessa cosa. È la persona più adatta, ha vinto tanto e va aiutato da un buon mercato. Sarri? Ha dato un gioco importante al Napoli e ha fatto anche divertire i tifosi. Credo che Carlo fosse l'unico che potesse chiudere questa ferita aperta con il suo addio. Il gap si riduce solo se fai dei grandi acquisti non ci sono dubbi. Non ho mai visto un grande allenatore vincere senza grandi acquisti. Serve più di un campione. Hai tante competizioni e devi avere una rosa abbastanza ampia e di qualità. Il Napoli ce l'ha e giocava bene con Sarri. Ora cambiando stile di gioco ci sarà bisogno di altri giocatori».

GIANLUCA MIRANDA

L' EX PRESIDENTE DEL NAPOLI E IL MAGISTRATO SPERANO NELLO SCUDETTO. ESPOSITO E CARRATELLI: «È ABITUATO A VINCERE»

Ferlaino: «Ora bisogna fare meglio di Sarri». Sirignano: «Carlo porta più qualità»

NAPOLI. Alla mattinata di sport dedicata al premio Carlo De Gaudio non sono mancate tante personalità di calcio, nuoto e tanti altri sport. De Gaudio è stato simbolo e figura emblematica di sport e non solo, poiché al premio organizzato in suo onore ieri mattina, hanno partecipato anche personaggi come Cesare Sirignano, magistrato della Direzione Nazionale Antimafia. Sirignano ha partecipato alla giornata in memoria di De Gaudio e, dopo aver ricordato l' ex dirigente della Federcalcio, ha voluto scambiare alcune battute riguardo la sua grande passione: il Napoli: «L' esperienza a livello internazionale di Ancelotti potrà solamente fare bene a Napoli, Sarri in questo campo aveva una limitata esperienza sebbene fosse un grande allenatore. L' ex allenatore del Bayern Monaco sicuramente porta qualcosa in più a questa squadra nonostante gli ottimi risultati dell' ex tecnico Sarri, ma dipenderà anche dalla società che dovrà rinforzare la rosa con qualche acquisto di qualità. Per i calciatori è importante la società e l' affidabilità della società, poi ovviamente anche l' allenatore fa il suo. L' anno prossimo Napoli campione d' Italia? Speriamo».

Ad intervenire è stato anche Corrado Ferlaino, ex presidente del Napoli scudettato, che ha fatto i complimenti al presidente De Laurentiis: «Quella di Aurelio è stata una mossa azzeccata, mi dispiace solamente per Sarri che ha dato tanto al Napoli, speriamo che Ancelotti riesca a fare anche meglio di Sarri il che vuol dire non arrivare secondo, ma primo e vincere lo scudetto. Un allenatore vale quanto un calciatore? Certo, delle volte anche di più. Per lottare con questa Juventus serve che Orsato non arbitri più la Juventus !(ride, ndr)».

Ha voluto dire la sua anche il presidente del Coni in Campania Sergio Roncelli: «Ho una grande stima del presidente De Laurentiis, ha capito che esiste un' altra strada che può portare alla vittoria. Sarri è stato un grande allenatore, ma forse era giunto il momento di cambiare. Ancelotti è un allenatore di caratura internazionale e vincente a livello europeo e non, l' ex tecnico del Real ha un diverso tipo di esperienza essendo tra i primi allenatori al mondo. Se Ancelotti ha accettato, sicuramente ha avuto delle garanzie del presidente».

Presenti anche due firme storiche del giornalismo sportivo come Franco Esposito e Mimmo Carratelli, entrambi lucanese-

20 ROMA SPORT giovedì 31 maggio 2018 Roma - Il Giornale di Napoli

LE INTERVISTE Giancarlo Abete, Cosimo Sibilla e Marco Tardelli applaudono la scelta di De Laurentiis: «Ha preso il top dei tecnici»

«Ancelotti, che colpo del Napoli»

L' ex numero uno della Federcalcio: «Il presidente del Napoli ha dimostrato di voler crescere ancora di più non solo in Italia ma anche in Europa. Il presidente della Lega Dilettanti: «Sborsare tanti soldi per un allenatore è un buon segno». L' ex campione del mondo: «Adesso ci vogliono i rinforzi»



Da sinistra Giancarlo Abete, Cosimo Sibilla e Marco Tardelli durante i loro interventi a "La Arcata"

termine della cerimonia, non sono mancati i presunti per il club di De Laurentiis che si appresta ad iniziare una nuova stagione alla ricerca del tanto ambito scudetto.

Giancarlo Abete: «Ancelotti è un calciatore di prim'ordine. Sarri, un bellissimo ricordo anche in questi giorni, è un calciatore di prim'ordine. È una società di oggi, non si possono non fare i complimenti a De Laurentiis per averci avvertiti, credo questo sia un segnale di una società di maturatione, raffinata, in un periodo così particolare per il calcio Napoli, dato l'arrivo di Ancelotti che ha portato molto entusiasmo nell'ambiente azzurro, al

Cosimo Sibilla: «Con Ancelotti si è scelto un allenatore tra i primi al mondo, se il Napoli si è classificato secondo nell'ultimo campionato, con l'arrivo del Bayern Monaco ci sono parecchie possibilità di poter vincere lo scudetto. De Laurentiis che, di solito, è un purissimo amministratore si è lasciato andare dal punto di vista economico, questo credo sia un buon segnale per i giocatori e dovrebbe avere di buon auspicio. Il mercato? Già oggi da noi compari, molti calciatori vanno a giocare in altre squadre, ma i giocatori più importanti in questi giorni sono a Napoli perché con Ancelotti si costruirà una squadra di qualità».

Marco Tardelli: «Ancelotti è un gran colpo per gli azzurri, può convincere i giocatori in partenza a rimanere, con l'arrivo di un altro allenatore probabilmente non sarebbe successo la stessa cosa. E la partenza più adatta, ha una tanta

Esposito: «Sarri è un campione. Ha tante competizioni e deve avere una rosa abbastanza ampia di qualità. Il Napoli ci ha e giocare bene con Sarri. Ora cambiando stile di gioco si avrà bisogno di altri giocatori».

L'EX PRESIDENTE DEL NAPOLI E IL MAGISTRATO SPERANO NELLO SCUDETTO. ESPOSITO E CARRATELLI: «È ABITUATO A VINCERE» Ferlaino: «Ora bisogna fare meglio di Sarri». Sirignano: «Carlo porta più qualità»

NAPOLI. Alla mattinata di sport dedicata al premio Carlo De Gaudio non sono mancate tante personalità di calcio, nuoto e tanti altri sport. De Gaudio è stato simbolo e figura emblematica di sport e non solo, poiché al premio organizzato in suo onore ieri mattina, hanno partecipato anche personaggi come Cesare Sirignano, magistrato della Direzione Nazionale Antimafia. Sirignano ha partecipato alla giornata in memoria di De Gaudio e, dopo aver ricordato l' ex dirigente della Federcalcio, ha voluto scambiare alcune battute riguardo la sua grande passione: il Napoli: «L' esperienza a livello internazionale di Ancelotti potrà solamente fare bene a Napoli, Sarri in questo campo aveva una limitata esperienza sebbene fosse un grande allenatore. L' ex allenatore del Bayern Monaco sicuramente porta qualcosa in più a questa squadra nonostante gli ottimi risultati dell' ex tecnico Sarri, ma dipenderà anche dalla società che dovrà rinforzare la rosa con qualche acquisto di qualità. Per i calciatori è importante la società e l' affidabilità della società, poi ovviamente anche l' allenatore fa il suo. L' anno prossimo Napoli campione d' Italia? Speriamo».

Ad intervenire è stato anche Corrado Ferlaino, ex presidente del Napoli scudettato, che ha fatto i complimenti al presidente De Laurentiis: «Quella di Aurelio è stata una mossa azzeccata, mi dispiace solamente per Sarri che ha dato tanto al Napoli, speriamo che Ancelotti riesca a fare anche meglio di Sarri il che vuol dire non arrivare secondo, ma primo e vincere lo scudetto. Un allenatore vale quanto un calciatore? Certo, delle volte anche di più. Per lottare con questa Juventus serve che Orsato non arbitri più la Juventus !(ride, ndr)».

Ha voluto dire la sua anche il presidente del Coni in Campania Sergio Roncelli: «Ho una grande stima del presidente De Laurentiis, ha capito che esiste un' altra strada che può portare alla vittoria. Sarri è stato un grande allenatore, ma forse era giunto il momento di cambiare. Ancelotti è un allenatore di caratura internazionale e vincente a livello europeo e non, l' ex tecnico del Real ha un diverso tipo di esperienza essendo tra i primi allenatori al mondo. Se Ancelotti ha accettato, sicuramente ha avuto delle garanzie del presidente».

Presenti anche due firme storiche del giornalismo sportivo come Franco Esposito e Mimmo Carratelli, entrambi lucanese-

garanzie dal presidente».

Presenti anche due firme storiche del giornalismo sportivo come Franco Esposito e Mimmo Carratelli, entrambi hanno da to il loro parere sul Napoli che verrà.

Esposito ha voluto raccontare un aneddoto successogli con il suo amico Carlo Ancelotti: «Un giorno mi chiamò l'ingegnere Ferlaino, quando era presidente del Napoli, per chiedermi informazioni riguardo un giovane di nome Carlo Ance lotti che avrebbe preso volentieri come allenatore. Carlo è un mio amico, lo conosco bene, allora era ancora molto giovane aveva allenato solamente la Reggiana e aveva ottenuto una promozione, ma mi disse che fu molto orgoglioso dell' interessamento del Napoli. Poi sfortunatamente il Napoli prese Simoni e allora non se ne fece più niente: ora sono sicuro che Ancelotti farà benissimo sulla panchina azzurra».

Infine il pensiero di Mimmo Carratelli: «Ancelotti ha allenato grandissime squadre, darà sicuramente un' immagine più importante a livello europeo, ma credo che in campo ci vadano i giocatori non gli allenatori. Sono curioso di vedere come Ancelotti che è un cittadino del mondo, possa diventare napoletano. Lo scudetto? Lo vincono i calciatori, se lui porta Cristiano Ronaldo e Messi allora il Napoli può vincerlo (ride, ndr)».

GIANMIR

LA PRIMA EDIZIONE Successo dell' iniziativa in ricordo del dirigente sportivo che affiancò Bearzot ai Mondiali dell' 82

Il Premio de Gaudio a Tardelli e Carratelli

NAPOLI. Sono stati consegnati, nel corso di una riuscitissima e sobria cerimonia, i riconoscimenti della prima edizione del "Premio Carlo de Gaudio" dedicato alla memoria del dirigente sportivo napoletano che era a capo della spedizione azzurra ai Mondiali in Spagna della Nazionale italiana guidata da Enzo Bearzot, istituito all' associazione Amici di Carlo De Gaudio e patrocinato dall' Ordine Nazionale dei Giornalisti.

Sulle terrazze de "Le Arcate", dove Carlo de Gaudio festeggiò i suoi 80 anni, come hanno ricordato Daniele Tamburrini e Gianni Pignatelli, titolari della splendida location di via Aniello Falcone, si è svolta la manifestazione condotta con la solita bravura e professionalità da Gianfranco Coppola, vice presidente nazionale dell' Unione Stampa Sportiva Italiana.

È stato Marco Tardelli, uno dei protagonisti della vittoriosa finale mondiale dell' 11 luglio dell' 82 di Madrid contro la Germania, ad aggiudicarsi la prima edizione del Premio per la sezione atleti, mentre per i giornalisti il riconoscimento è andato a Mimmo Carratelli, editorialista del "Mattino" e grande amico del "commendatore".

I premi, che raffiguravano un' onda, sono stati creati appositamente dall' artista napoletano, Lello Esposito e consegnati dai figli Chantal e Ugo. Fatti inediti e testimonianze di una vita vissuta al servizio dello Sport da dirigente, ma soprattutto da uomo che amava lo Sport. Carlo Verna, Presidente Nazionale dell' Ordine dei Giornalisti, che ha sostenuto l' iniziativa, Giancarlo Abete, ex presidente della Federcalcio, Cosimo Sibilia, presidente della Lega Nazionale Dilettanti, e Corrado Ferlaino, storico presidente del Napoli dei due scudetti, hanno voluto dare il loro contributo nel ricordare la figura di Carlo de Gaudio.

Massiccia la partecipazione di rappresentanti dello sport napoletano e nazionale e di giornalisti sportivi. «Abbiamo voluto questa giornata con la famiglia de Gaudio più che per un suo ricordo per riannodare il filo della memoria, per il piacere dello sport, che unisce come nessun altra cosa, e della napoletanità più genuina di cui Carlo era massima espressione», ha evidenziato Gianfranco Coppola, mentre veniva proiettato un emozionante videoclip con una serie di foto "storiche" e la voce del "commendatore" che

giordani 31 maggio 2018 ROMA 31 SPORT

LA PRIMA EDIZIONE Successo dell'iniziativa in ricordo del dirigente sportivo che affiancò Bearzot ai Mondiali dell'82

Il Premio de Gaudio a Tardelli e Carratelli



Il patrocinio dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti: presente Carlo Verna
NAPOLI. Sono stati consegnati, nel corso di una riuscitissima e sobria cerimonia, i riconoscimenti della prima edizione del "Premio Carlo de Gaudio" dedicato alla memoria del dirigente sportivo napoletano che era a capo della spedizione azzurra ai Mondiali in Spagna della Nazionale italiana guidata da Enzo Bearzot, istituito all' associazione Amici di Carlo De Gaudio e patrocinato dall' Ordine Nazionale dei Giornalisti. Sulle terrazze de "Le Arcate", dove Carlo de Gaudio festeggiò i suoi 80 anni, come hanno ricordato Daniele Tamburrini e Gianni Pignatelli, titolari della splendida location di via Aniello Falcone, si è svolta la manifestazione condotta con la solita bravura e professionalità da Gianfranco Coppola, vice presidente nazionale dell' Unione Stampa Sportiva Italiana. Il patrono dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti, presente Carlo Verna, ha evidenziato Gianfranco Coppola, mentre veniva proiettato un emozionante videoclip con una serie di foto "storiche" e la voce del "commendatore" che raffiguravano un' onda, sono stati creati appositamente dall' artista napoletano, Lello Esposito e consegnati dai figli Chantal e Ugo. Fatti inediti e testimonianze di una vita vissuta al servizio dello Sport da dirigente, ma soprattutto da uomo che amava lo Sport. Carlo Verna, Presidente Nazionale dell' Ordine dei Giornalisti, che ha sostenuto l' iniziativa, Giancarlo Abete, ex presidente della Federcalcio, Cosimo Sibilia, presidente della Lega Nazionale Dilettanti, e Corrado Ferlaino, storico presidente del Napoli dei due scudetti, hanno voluto dare il loro contributo nel ricordare la figura di Carlo de Gaudio.



Mimmo Carratelli premiato da Chantal e Ugo de Gaudio

Carlo Verna ha ricordato che, come voce radiofonica del mezzogiorno della pallanuoto, ha incontrato "Carletto" nella veste di dirigente: «Ero un giovane passionato di calcio, di nuoto e di pallanuoto e Carlo Verna era un punto di riferimento per il mondo dello sport e del calcio in particolare. Numerosi anche gli incontri tra i processi occorrenza di Romano Mazzitelli. Per il giornalista Rai Franco Varratelli, «Carlo de Gaudio era un uomo di sport a tutto tondo. Francesco De Luca, presidente della Lega Nazionale di calcio, ha ricordato che Carlo de Gaudio era un uomo di sport a tutto tondo. Francesco De Luca, presidente della Lega Nazionale di calcio, ha ricordato che Carlo de Gaudio era un uomo di sport a tutto tondo. Francesco De Luca, presidente della Lega Nazionale di calcio, ha ricordato che Carlo de Gaudio era un uomo di sport a tutto tondo.



Mimmo Carratelli premiato da Chantal e Ugo de Gaudio

Carlo Verna ha ricordato che, come voce radiofonica del mezzogiorno della pallanuoto, ha incontrato "Carletto" nella veste di dirigente: «Ero un giovane passionato di calcio, di nuoto e di pallanuoto e Carlo Verna era un punto di riferimento per il mondo dello sport e del calcio in particolare. Numerosi anche gli incontri tra i processi occorrenza di Romano Mazzitelli. Per il giornalista Rai Franco Varratelli, «Carlo de Gaudio era un uomo di sport a tutto tondo. Francesco De Luca, presidente della Lega Nazionale di calcio, ha ricordato che Carlo de Gaudio era un uomo di sport a tutto tondo. Francesco De Luca, presidente della Lega Nazionale di calcio, ha ricordato che Carlo de Gaudio era un uomo di sport a tutto tondo.

sottolineava: «Tutte le cose che ho fatto sono ispirate alla napoletanità. Io adoro questa terra».

Carlo Verna ha ricordato che, come voce radiofonica del nuoto e della pallanuoto, ha incrociato "Carletto" nella veste di dirigente: «Avevamo le stesse passioni: il calcio, il nuoto e la pallanuoto e la nostra amicizia è nata proprio sul campo, in occasione dell' ultimo scudetto di pallanuoto vinto dalla Canottieri Napoli nel 1990. De Gaudio ha lasciato un patrimonio di valori enorme che noi abbiamo il dovere di conservare e trasmettere».

Corrado Ferlaino è andato indietro negli anni quando incontrò in mare de Gaudio a Corfù con le rispettive barche: «Carlo "pescava". Un giorno prese una ragazzina, che poi sposò. Probabilmente... è la madre di Chantal e Ugo. Dico questo perché Carlo ha avuto molte donne.... Pochi giorni prima della sua dipartita venne a casa mia. Salì a fatica la scala e questo mi impensierì moltissimo».

Giancarlo Abete, candidato a ricoprire nuovamente la carica di presidente della Federcalcio, ha ricordato de Gaudio come un uomo di sport che andava bene al di là del mondo del calcio: «Era ironico, attento e competitivo sul versante della riflessione e aveva un senso della comunità e della famiglia calcistica che in qualche modo nel tempo è venuta meno».

Cosimo Sibilia ha, invece, conosciuto il Commendatore quando era presidente del Coni regionale e commissario del comitato campano della Lega dilettanti: «Ogni volta che avevo bisogno di un consiglio mi si sono rivolto a lui e i suoi indirizzi erano sempre ben finalizzati alla risoluzione dei problemi. Era un punto di riferimento per il mondo dello sport e del calcio in particolare».

Numerosi anche gli interventi tra i presenti coordinati da Rosario Mazzitelli. Per il giornalista Rai Enrico Varriale: «Carlo de Gaudio era un uomo di sport a tutto tondo».

Francesco De Luca, capo dei servizi sportivi de "Il Mattino", ha ricordato quando con lui condivise l' esperienza dei mondiali in Sudafrica: «Mentre stavamo insieme nella hall c' era una sfilata continua dei potenti del calcio da Blatter a Platini. Lo ossequiavano con affetto e simpatia».

Antonio Sasso, direttore del "Roma", che ha frequentato il "Commendatore" soprattutto negli ultimi anni della sua vita: «Ci vedevamo spesso durante le vacanze estive ad Ischia. Rivivo quando Carlo, il giorno prima della fatidica notte della sua scomparsa, mi invitò ad andare a mangiare uno spaghetti alla "Rondinella" sulla spiaggia di San Francesco. Lui prese, però, soltanto una piccola insalata. Poi io mi tuffai in mare e lui si mise sotto l' ombrellone e si addormentò. È questo il mio ultimo flash del commendatore de Gaudio». Il giornalista Franco Esposito ha ricordato che «de Gaudio non concedeva molto ai giornalisti, mai una "soffiata"». Mimmo Carratelli, invece, ha fatto un piacevole tuffo nel passato: «Ho conosciuto Carlo negli anni 60, quando fondò l' Internapoli, ma la nostra amicizia scattò in occasione dei mondiali del 1982. Scrisi un articolo su di lui che gli piacque molto. Quasi tutti i giornali sparavano a zero sulla Nazionale e su Bearzot. Anni dopo, un giorno mi raccontò la sua vita e da lì nacque il libro che ho scritto su di lui». Alza poi gli occhi al cielo ed esclama: «Un grande bacio Carlo».

Rino Merola, grande fischietto internazionale, ha ricordato i tanti anni trascorsi insieme a de Gaudio nel calcio e nella pallanuoto. Gualtiero Parisi, grande capitano della squadra di pallanuoto e gli scudetti, si ricorda di de Gaudio fin da quando aveva 17 anni: «In occasione del mio primo campionato mi diede una grande lezione di vita».

Infine l' intervento del premiato Marco Tardelli, campione del mondo della Nazionale di Bearzot in Spagna: «Come dirigente accompagnatore dava tranquillità a tutti noi giocatori. Lo ricordo con grande affetto perché era una persona della quale ti potevi fidare, era sempre disponibile in qualsiasi occasione. Era l' elemento di equilibrio tra Bear zot e i giornalisti».

Il finale tra gli applausi è tutto per gli organizzatori, Giulio Pazzanese in testa, e i due figli del "Commendatore" con Chantal e Ugo che danno appuntamento alla seconda edizione del Premio con l' inserimento di una borsa di studio da assegnare ad un atleta che ha necessità di un sostegno economico per realizzare il suo sogno nello Sport.

Tantissimi i presenti tra cui i magistrati Cesare Sirignano e Bruno D' Urso, gli avvocati Marcello De Luca Tamajo, Lucio Giacomardo, Michele Cutolo e Marcello Cocchi, gli ex presidenti della Canottieri Napoli

Giancarlo Bracale e Edoardo Sabbatino, Pippo Papaccioli, il presidente regionale del Coni Sergio Toncelli, Guglielmo Petrosino, Dino Feliziani, Gigi Pava rese, Mario Pesce, Giancarlo Vinci, i giornalisti Andrea Ferro dell' esecutivo del Consiglio nazionale dell' Ordine, Maurizio Romano, Clemente Hengeller, Adriano Cisternino, Adolfo Mollichelli, Nan do Troise.

Le foto sono di Stefano Renna (Agn) e Ciro Micera.

MIMMO SICA

PALLANUOTO L' addio di Velotto direzione Pro Recco è sempre più vicino, il mercato rischia di rompere il trend positivo dei giallorossi

Brivido Canottieri, la rivoluzione fa paura

NAPOLI. Si preannuncia un mercato di fuoco in casa Canottieri: sull' avventura di Alessandro Velotto in giallorosso stanno per scorrere i titoli di coda, ma il suo potrebbe non essere l' unico addio doloroso in vista della prossima stagione. La Pro Recco è pronta a mettere le mani sulla stella della Canottieri, concludendo con la ciliegina sulla torta un campionato che ha regalato il tredicesimo scudetto consecutivo. L' addio diventa sempre più vicino, la Pro Recco seguiva il giocatore già da diverse stagioni e adesso è pronta a concludere l'affare. Assieme a Velotto però potrebbero dire addio altri elementi portanti, partenze pesantissime che aprirebbero a una vera e propria rifondazione necessaria nella compagine di Zizza. Restano molti dubbi sull' operazione, soprattutto considerando la volontà della Pro Recco di concedere qualche pedina di scambio da in-

giovedì 31 maggio 2018
L' addio di Velotto direzione Pro Recco è sempre più vicino, il mercato rischia di rompere il trend positivo dei giallorossi

Brivido Canottieri, la rivoluzione fa paura

NAPOLI. Si preannuncia un mercato di fuoco in casa Canottieri: sull' avventura di Alessandro Velotto in giallorosso stanno per scorrere i titoli di coda, ma il suo potrebbe non essere l' unico addio doloroso in vista della prossima stagione. La Pro Recco è pronta a mettere le mani sulla stella della Canottieri, concludendo con la ciliegina sulla torta un campionato che ha regalato il tredicesimo scudetto consecutivo. L' addio diventa sempre più vicino, la Pro Recco seguiva il giocatore già da diverse stagioni e adesso è pronta a concludere l'affare. Assieme a Velotto però potrebbero dire addio altri elementi portanti, partenze pesantissime che aprirebbero a una vera e propria rifondazione necessaria nella compagine di Zizza. Restano molti dubbi sull' operazione, soprattutto considerando la volontà della Pro Recco di concedere qualche pedina di scambio da in-



Il coach della Canottieri, Paolo Zizza

dividere negli elementi in essere della compagine figure, in attesa di rinforzi di caratura europea. Tra i nomi che spiccano tra i possibili cessioni della squadra di Zizza, ci sarebbe anche quel-

lo di Eduardo Campopiano, l' atleta salernitano classe 1997 è stato uno dei protagonisti della buona stagione del sodalizio giallorosso: fondamentali le sue 61 marcature in regular season per centrare il sesto posto vali-

TENNIS
Cecchinato, Giorgi e Berrettini avanti ai Roland Garros

PARIGI. Va in archivio una giornata a forti note azzurre: al Roland Garros, con Cecchinato, Giorgi e Berrettini che non tradiscono le aspettative e staccano il pass per il terzo turno. Superati rispettivamente Transilini, Duque Martin e Gallici, con il solo Berrettini vittorioso concedendo un set all' avversario. Tra i big nel maschile nessun problema per Djokovic, Zverev e Goffin. Nel femminile non sbadano Halep, Svitolina, Wozniacki e Kvitová.

BASKET
Milano in finale cade Brescia: la serie termina 3-1

BRESCIA. L' Olimpia Milano chiude la serie 3-1 e vola in finale in attesa della vincitrice tra Trento e Venezia. Si infrange, così, il sogno di Brescia che ieri ha sfiorato la rimonta. La gara è terminata 76-70 grazie a una prestazione maniacale di Kuzminskas con 24 punti a referto. Nelle ultime due frazioni l' Olimpia ha difficoltà a chiudere il match e Brescia si porta a soli tre punti di distanza grazie a una tripla di Michele Vitali. Da questo momento le Germani si spinge e torna Milano che allunga e chiude gara-4. Adesso si attende la vincitrice dell' altra semifinale tra Trento e Venezia.

PESISTICA Al palazzetto "Angioni Caliendo" brillano i ragazzi del Maestro Stico

La San Paolo può sorridere a Maddaloni
Primo posto ai Campionati Italiani Master

MADDALONI. Nell' ultimo week end presso il palazzetto dello sport "Angioni Caliendo" di Maddaloni, si sono disputati i Campionati Italiani Master e la coppa Italia di disciplina su pista nell' organizzazione su pista dell' organizzatore della FIFE Campania e FIC Club, La A.S.D. Polisportiva San Paolo, guidata dal maestro Salvatore Stico, si è classificata al primo posto ai Campionati Italiani Master. Questi gli atleti vincitori: Acampora Martina, Amoruso Angelica, Criscuolo Pasquale, Di Palma Andrea, Giuseppe, Greco Bruno, Pasarello Carmine, Primavera Antonio. Secondo posto per Genaro Acampora, terzo posto per Gerardo Acampora e Pasqua-

POSSINO L' Atletica Isaura Vale Dell' Imo primo team nelle 10 Km

Passione e sudore oltre la tradizione
Titoli di coda sulla "Notturma Sianese"

SIANO. Non solo tradizione, alla 16ª edizione della "Notturma Sianese", ma una serata di sport per il podismo, scritto con il sudore della passione, sacrifici e lavoro dall' Atletica Sianese Antoniana e dai due vulcanici coordinatori, Giovanni Aliberti e Luigi D' Amadio. La 10 km, con guida da Open Italia, ente di promozione sportiva e patrocinio del Comune di Siano, vede il successo di Prisco D' Arco in

BOIE A partire dalle 21 il confronto all' interno della Villa Comunale

Italia e Irlanda si sfidano in sette match
Torre Annunziata si trasforma in un ring

TORRE ANNUNZIATA. La Villa Comunale di Torre Annunziata è pronta a trasformarsi in un ring: a partire dalle ore 21 prenderà il via il confronto, in sette match, tra Italia e Irlanda. La manifestazione internazionale di Boxe Olimpica prenderà il via prima del main event, partendo alle 18 con altri incontri di intrattenimento. Iniziativa come questo spiega l' assessore allo Sport

SERIE A2
Cesport da sogno, martedì il saluto delle istituzioni

NAPOLI. La stagione può andare finalmente in archivio e lo può fare nel modo più dolce possibile. La Cesport ha conquistato la salvezza e adesso può godersi i meriti appiati. Martedì 5 giugno la V Municipality, nella persona del Presidente Paolo De Luca insieme agli Assessori ed ai Consiglieri, presso la Sala Silvana Rastello alle ore 12.30, incontrerà la Squadra Scende Cesport, sotto la guida dello sportuolomero, che quest' anno è riuscita a centrare la salvezza al suo primo anno nel campionato nazionale di pallanuoto in serie A2. Saranno presenti il presidente della Cesport Giuseppe Esposito assieme ad alcuni componenti della squadra partenopea. La soddisfazione è altissima per la società che ha potuto festeggiare il traguardo conquistandolo con una giornata d' anticipo. La sconfitta nell' ultima partita del campionato, partita contro la Felimil, è risultata indolore dopo il successo contro Bari arrivato nella settimana precedente. Ad obiettivi raggiunti la Cesport potrà mettere da parte l' esperienza fatta al suo primo anno nel campionato nazionale per poter iniziare a guardare anche a traguardi più importanti. Prima però bisognerà raccogliere gli onori di una stagione portata a compimento con il giusto carattere e, soprattutto, con la voglia di affermarsi su nuovi palcoscenici.



La squadra della Polisportiva San Paolo

SERIE A2

Cesport da sogno, martedì il saluto delle istituzioni

NAPOLI. La stagione può andare finalmente in archivio e lo può fare nel modo più dolce possibile. La Cesport ha conquistato la salvezza e adesso può godersi i meritati applausi. Martedì 5 giugno la V Municipalità, nella persona del Presidente Paolo De Luca, insieme agli Assessori ed ai Consiglieri, presso la Sala Silvia Ruotolo alle ore 12:30, incontrerà la Studio Senese Cesport, solida realtà dello sport vomerese, che quest' anno è riuscita a centrare la salvezza al suo primo anno nel campionato nazionale di pallanuoto in serie A2.

Saranno presenti il presidente della Cesport Giuseppe Esposito assieme ad alcuni componenti della squadra partenopea. La soddisfazione è altissima per la società che ha potuto festeggiare il traguardo conquistandolo con una giornata d' anticipo. La sconfitta nell' ultima partita del campionato, patita contro la Te limar, è risultata indolore dopo il successo contro Bari arrivato nella settimana precedente. Ad obiettivi raggiunti la Cesport potrà mettere da parte l' esperienza fatta al suo primo anno nel campionato nazionale per poter iniziare a guardare anche a traguardi più importanti. Prima però bisognerà raccogliere gli onori di una stagione portata a compimento con il giusto carattere e, soprattutto, con la voglia di affermarsi su nuovi palcoscenici.

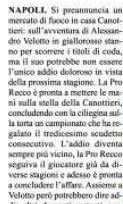
giovedì 31 maggio 2018

Il Giornale di Napoli
www.giornaledinapoli.it

ROMA 27
SPORT

PALLANUOTO L'addio di Velotto direzione Pro Recco è sempre più vicino, il mercato rischia di rompere il trend positivo dei giallorossi

Brivido Canottieri, la rivoluzione fa paura



Il coach della Canottieri, Paolo Zizza

NAPOLI. Si preannuncia un mercato di fuoco in casa Canottieri all'avvicinarsi di Alessandro Velotto in giallorosso stiano per scendere i titoli di coda, ma il suo potrebbe non essere l'unico addio doloroso in vista della prossima stagione. La Pro Recco è pronta a mettere le mani sulla stella della Canottieri, concludendo con la ciliegina sulla torta un campionato che ha regalato il tredicesimo scudetto consecutivo. L'addio diventa sempre più vicino, la Pro Recco seguiva il giocatore già da diverse stagioni e adesso è pronta a concludere l'affare. Assieme a Velotto però potrebbero dire addio altri elementi portanti, passione e pessimismo che graveranno a una vana e propria riflessione necessaria nella compagnia di Zizza. Restano molti dubbi sull'operazione, soprattutto considerando la volontà della Pro Recco di concedere qualche pedina di scambio da in-

dividiare negli elementi in essere della compagnia figurata, attesa di rinforzi di caratura europea. Tra i nomi che spiccano tra le possibili cessioni della squadra di Zizza, ci sarebbe anche quello di Edoardo Campopiano. L'attaccante salernitano classe 1997 è stato uno dei protagonisti della buona stagione del sodalizio giallorosso: fondamentale le sue 61 marcature in regular season per centrare il sesto posto valso

per la qualificazione alla Final Six di Siracusa (avventura terminata poi con la sconfitta ai danni del Banco Rom Management), qualificazione che è arrivata per la quarta volta consecutiva, a dimostrare l'ottimo lavoro svolto dal club partenopeo nelle ultime stagioni. Ora, però, con la partenza di giocatori chiave che vanno giorno dopo giorno sempre più a dilatarsi (da segnalare anche le indiscrezioni che riguardano Vincenzo Dolce e l'addio di una bandiera come Fabrizio Buonocore), il trend positivo della Canottieri potrebbe subire una brusca battuta d'arresto. Sarà necessario che, nel caso in cui questi addii dovessero realmente concretizzarsi, la società riesca a fermarsi di almeno tre validi che possano presidiare nel solco dell'ultimo lavoro svolto durante le ultime stagioni e provare a ripartire ai sostenitori giallorossi traguardi di rilievo.

SERIE A2 Cesport da sogno, martedì il saluto delle istituzioni

NAPOLI. La stagione può andare finalmente in archivio e lo può fare nel modo più dolce possibile. La Cesport ha conquistato la salvezza e adesso può godersi i meritati applausi. Martedì 5 giugno la V Municipalità, nella persona del Presidente Paolo De Luca, insieme agli Assessori ed ai Consiglieri, presso la Sala Silvia Ruotolo alle ore 12:30, incontrerà la Studio Senese Cesport, solida realtà dello sport vomerese, che quest' anno è riuscita a centrare la salvezza al suo primo anno nel campionato nazionale di pallanuoto in serie A2. Saranno presenti il presidente della Cesport Giuseppe Esposito assieme ad alcuni componenti della squadra partenopea. La soddisfazione è altissima per la società che ha potuto festeggiare il traguardo conquistandolo con una giornata d' anticipo. La sconfitta nell' ultima partita del campionato, patita contro la Te limar, è risultata indolore dopo il successo contro Bari arrivato nella settimana precedente. Ad obiettivi raggiunti la Cesport potrà mettere da parte l' esperienza fatta al suo primo anno nel campionato nazionale per poter iniziare a guardare anche a traguardi più importanti. Prima però bisognerà raccogliere gli onori di una stagione portata a compimento con il giusto carattere e, soprattutto, con la voglia di affermarsi su nuovi palcoscenici.

TENNIS Cecchinato, Giorgi e Berrettini avanti ai Roland Garros

PARIGI. Va in archivio una giornata a forti tinte azzurre al Roland Garros, con Cecchinato, Giorgi e Berrettini che non tradiscono le aspettative e staccano il passo per il terzo turno. Superati, rispettivamente, Tringelli, Danneberg e Guffis, con il solo Berrettini vittorioso concedendo un set all'avversario. Tra i big più machie nessun problema per Djokovic, Zverev e Coffin. Nel femminile una sbandata Halep, Svitolina, Wozniacki e Kvitová.

BASKET Milano in finale cade Brescia: la serie termina 3-1

BRESCIA. L'Olimpia Milano chiude la serie 3-1 e vola in finale in attesa della vincitrice tra Trento e Venezia. Si infrange, così, il sogno di Brescia che ieri ha sfiorato la rimonta. La gara è terminata 76-70 grazie a una prestazione maturo di Karmalić con 24 punti a referto. Nelle altre due frazioni l'Olimpia ha difficoltà a chiudere il match e Brescia si porta a soli tre punti di distacco grazie a una tripletta di Michele Vitali. Da questo momento la Germani si spegge e trova Milano che allunga e chiude gara-4. Adesso si attende la vincitrice dell'altra semifinale tra Trento e Venezia.

PESISTICA Al palazzetto "Angioni Caliendo" brillano i ragazzi del Maestro Silco La San Paolo può sorridere a Maddaloni Primo posto ai Campionati Italiani Master

MADDALONI. Nell'ultimo week end presso il palazzetto dello sport "Angioni Caliendo" di Maddaloni, si sono disputati i Campionati Italiani Master e la coppia Italia di distensione su panca nell'organizzazione della FIPP Campania e FC Club. La A.S.D. Polisportiva San Paolo, guidata dal maestro Salvatore Silco, si è classificata al primo posto ai Campionati Italiani Master. Questi gli atleti vincitori: Giuseppe Marina, Amoreo Angelica, Criscuolo Pasquale, Di Palma Andrea, Giuseppe, Greco Bruno, Panarillo Carmine. Primavera Antonio. Secondo posto per Genovaro Acampora, terzo posto per Genovaro Acampora e Pasquale



La squadra vincitrice ai Campionati Italiani Master

POESINO L'Atletica Isaura Valle Dell'Imo primo team nella 10 km Passione e sudore oltre la tradizione Titoli di coda sulla "Notturma Sianese"

SIANO. Non solo tradizione, alla 16ª edizione della "Notturma Sianese", ma una serata di sport per il podismo, scritto con il sudore della passione, sacrifici e lavoro dall'Atletica Ermete Antoniana e dai due vulcanici coordinatori, Giovanni Albicri e Luigi D'Anello. La 10 km, con egida Open Italia, ente di promozione sportiva e patrocinio del Comune di Siano, vede il successo di Prisco D'Arco in 33'55", secondo Pasquale Iannico 34'20", terzo Vincenzo Migliaccio 34'29". Per le donne, seconda Annamaria Vinacore 41'08", terza Rossana Pacelli 43'54". La classifica riservata ai team in gara, vede al primo posto Atletica Isaura Valle Dell'Imo. La manifestazione, era valida anche come Taglio del 1° Trofeo "Corri al tramonto".

ROSE A partita dalle 21 il confronto all'Internazionale della Villa Comunale Italia e Irlanda si sfidano in sette match Torre Annunziata si trasforma in un ring

TORRE ANNUNZIATA. La Villa Comunale di Torre Annunziata è pronta a trasformarsi in un ring a partire dalle ore 21 prevede il via il confronto, in sette match, tra Italia e Irlanda. La manifestazione internazionale di Base Judo prevede il via prima del main event, partendo alle 18 con altri incontri di Ikatsumatsu. «Iniziativa come questa», spiega l'assessore allo Sport